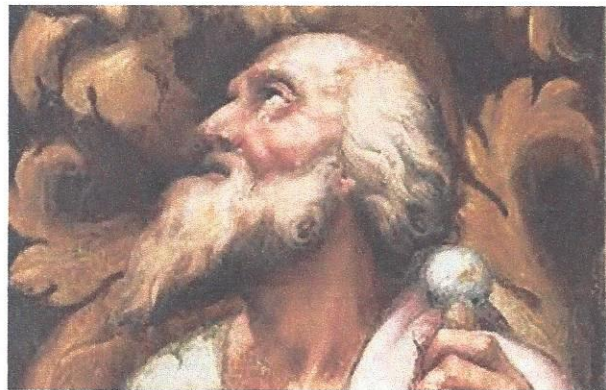


"SIGNORE, E' BELLO PER NOI ESSERE QUI"
(Matteo 17,4)



Sul monte Tabor Gesù ha concesso a tre dei suoi discepoli. Pietro, Giacomo e Giovanni, di vedere con i propri occhi un volto di Gesù che mai avrebbero potuto immaginare: **"Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"** (v.3). Contemporaneamente sono apparsi accanto a Gesù **"Mosè e Elia"**. Questo non è stato un sogno,

ma una realtà che ha fortemente emozionato i tre apostoli al punto che Pietro davanti a un tale evento disse: **"Signore, è bello per noi essere qui. Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia"**. Quello che Pietro ha sperimentato è ciò che un giorno avverrà anche per noi, quando arriveremo al termine del nostro pellegrinaggio terreno.

➤ **Una realtà che ci attende**

Il tempo passa, nessuno lo può arrestare e così giorno dopo giorno arriverà anche per ciascuno di noi *il momento in cui avremo la meravigliosa visione di Gesù, unito al Padre e allo Spirito Santo*. Davvero *ci attende una splendida realtà*, che solo per un momento Gesù ha voluto offrire ai tre Apostoli sul Tabor, ma che sarà a noi per sempre, se vivremo bene la vita ora qui sulla terra. Allora è davvero un peccato rimanere soffocati dalle realtà terrene fino al punto da non pregustare fin da questo momento quello che tutti, senza nessuna esclusione, vedremo splendere ai nostri occhi in *Paradiso*. Se Pietro rimase estasiato sul Tabor, quando solo per un momento ha visto Gesù *trasfigurato*, quale sarà la gioia, lo stupore, e forse anche un certo timore, quando ci troveremo in quella *realtà paradisiaca che ci attende?*

➤ **Prepariamoci**

Umanamente, ma anche spiritualmente **non si può** pensare di arrivare a certe esperienze spirituali senza una dovuta, attenta e seria preparazione. Non si arriva alla *visione beatifica* del Paradiso senza aver fatto un cammino di purificazione e di consolidamento spirituale fatto negli anni della vita terrena. E' significativo quello che proprio nel giorno della Trasfigurazione è stato rivelato ai tre Apostoli: **"Ed ecco una voce dalla nube che diceva: Questo è il Figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!"** (v.5). Un primo impegno del cammino che siamo chiamati a compiere per arrivare alla *visione beatifica*, è mettersi in ascolto del *Divin Maestro*. Questo comporta come condizione essenziale: essere liberi da ogni forma di peccato, perchè quando una persona è appesantita dal peccato, praticamente non ha nessuna possibilità di ascoltare la *voce del Maestro*. Il passo successivo, è di avere la forza di mettere in pratica quello che la Parola ci suggerisce. Gesù infatti ha detto: **"Non chiunque mi dice Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli"** (Mt.7,21). Così se per esempio mi viene ordinato di fare una determinata scelta, una rinuncia, o altri comportamenti, non basterà un semplice consenso, ma in termini concreti tutto va risolto in *obbedienza* alla Parola di Dio che normalmente ci viene mediata dai nostri superiori.

➤ **La presenza di Mosè e di Elia**

Tutto ha un significato nella Sacra Scrittura. La presenza di Mosè e di Elia accanto a Gesù *trasfigurato* è una testimonianza di come la storia della salvezza rientra in un progetto che noi non conosciamo nella sua ampiezza. **Elia** stava a significare l'azione che i *Profeti* hanno compiuto nei secoli prima della *Incarnazione* di Gesù. La presenza di **Mosè** testimoniava il dono della *Legge* che Dio ha dato al suo popolo. Sul Tabor è stata quindi presentata una sintesi di ciò che Dio ha fatto e continua a fare per la salvezza dell'umanità. Il vertice e il centro dell'azione salvifica è nella persona di Gesù, che oggi continua la sua azione salvifica nella Chiesa.

In grazia al Battesimo, siamo pienamente coinvolti in *progetto d'Amore*, che noi chiamiamo *"piano di salvezza"* che non solo ci purifica dai nostri peccati, ma che ci offre la possibilità di raggiungere livelli di *intimità con Dio* che i Santi ci hanno confermato possibile anche su questa terra.

Nell'attesa che venga il giorno in cui vivremo la pienezza della vita e dell'Amore in Paradiso, chiediamo a Maria che ci aiuti a vivere il momento presente non solo liberi dal peccato, ma capaci di mettere in pratica il semplice, ma tanto importante programma di vita che Dio ha dato al suo servo Abramo: "Cammina alla mia presenza e sii integro" (Genesi 17,1).